

VALFURVA

Chiesa di Teregua: la parrocchia affida il progetto di restauro

VALFURVA (pgc) E' imminente l'avvio delle indagini preliminari per il restauro globale della chiesa di Santissima Trinità di Teregua, avendo la Parrocchia di San Nicolò conferito all'architetto Stefano Tirinzoni l'incarico di redigere gratuitamente il progetto di restauro da presentare all'approvazione della Curia della Diocesi di Como e alle competenti Soprintendenze.

Ne dà notizia Elio Bertolina, presidente dell'Associazione Teregua di Valfurva, costituita il 25 ottobre del 2005 per realizzare il restauro della chiesa.

La notizia, dopo le recenti dispute insorte tra le due associazioni che si occupano del restauro, viene data nel sintetico rendiconto dell'operato svolto dall'associazione nei 12 mesi appena trascorsi:

«Al momento attuale - racconta Bertolina - sono oltre 300 le persone che hanno aderito all'Associazione: tra queste il 50% è rappresentato da residenti in Valfurva. Attraverso le quote associative e le donazioni sono stati raccolti oltre 12.000 euro. Sono stati inoltre attivati numerosi contatti con enti e aziende finalizzati al reperimento delle risorse mancanti per la realizzazione del progetto. All'Associazione il Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano, ha inoltre destinato un fondo speciale di 50.000 euro per il restauro della chiesa. Durante la scorsa estate, inoltre sono stati distribuiti in Valfurva grazie alla Banca Popolare oltre 2500 esemplari del depliant in cui è tracciato il profilo storico-artistico della chiesa di Teregua con la proposta di inserirla, una volta completato il restauro, in un circuito di turismo culturale comprendente le chiese di Santa Lucia e di Piatta San Pietro, entrambe affrescate dallo stesso Vincenzo De Barberis che ha operato a Teregua.

Nel frattempo è stato istituito anche l'Albo dei Donatori che ospiterà il nome di persone, enti ed aziende titolari di una donazione per il restauro della chiesa non inferiore a 500 euro. A tutt'oggi risultano inseriti nell'Albo il Fai, la Fondazione del gruppo Credito Valtellinese, il Rotary Club di Bormio e due privati che desiderano rimanere anonimi.